



GRUPPO CONSILIARE "CITTADINI PER FIESOLE"

MOZIONE

Art.65 regolamento del Consiglio Comunale

Al sig. Sindaco del Comune di Fiesole

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Capigruppo Consiliari

E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0024558/2026 del 21/07/2026

OGGETTO:

Indirizzi politici per il futuro del Teatro Romano nel quadro della programmazione strategica della Città di Fiesole

Il sottoscritto Renzo Luchi, Consigliere Comunale del Gruppo Cittadini Per Fiesole,

chiede

in qualità di presentatore, l'iscrizione della mozione di cui all'oggetto alla discussione del prossimo Consiglio Comunale del 28 luglio 2026

Renzo Luchi

Consigliere Comunale

Allegata Mozione.



GRUPPO CONSILIARE “CITTADINI PER FIESOLE”

MOZIONE

Art.65 regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto:

Indirizzi politici per il futuro del Teatro Romano nel quadro della programmazione strategica della Città di Fiesole

E

COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0024558/2026 del 21/07/2026

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIESOLE

Premesso che

- il Teatro Romano e l'area archeologica rappresentano uno dei principali beni culturali della città e costituiscono un patrimonio storico, identitario e sociale appartenente all'intera comunità fiesolana;
- con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 marzo 2026 è stata modificata la programmazione dei servizi, prevedendo una nuova concessione del servizio bar presso il Teatro Romano con scadenza al 31 dicembre 2027;
- tale durata è stata motivata dall'Amministrazione con la prospettiva di una riorganizzazione del complesso museale con l'esecuzione di interventi già finanziati, mentre non risultano ancora definiti né finanziati gli interventi riguardanti i locali del bar né la loro futura destinazione;

Rilevato che

- il Teatro Romano non costituisce soltanto un sito archeologico di rilevanza nazionale, ma rappresenta da sempre un luogo vissuto dalla comunità fiesolana, favorito anche dalla gratuità dell'accesso per i residenti quale riconoscimento del particolare legame tra il bene culturale e la cittadinanza;
- anche il servizio bar svolge una funzione che va oltre il semplice esercizio commerciale, rappresentando uno spazio di socialità e di fruizione quotidiana del complesso da parte dei cittadini;



GRUPPO CONSILIARE “CITTADINI PER FIESOLE”

Considerato che

- ogni procedura di gara pubblica trae origine da un preciso indirizzo politico-amministrativo attraverso il quale l'Amministrazione individua l'interesse pubblico da perseguire, definisce la funzione del bene pubblico, la durata della concessione e il modello di gestione ritenuto più coerente con gli obiettivi dell'Ente;
- le procedure amministrative non costituiscono pertanto atti neutrali, ma rappresentano la concreta attuazione degli indirizzi politici definiti dall'Amministrazione.
- la correttezza amministrativa delle procedure costituisce un presupposto imprescindibile, ma non esaurisce la necessaria discussione sulle scelte politiche che ne determinano l'impostazione;
- il disciplinare della concessione del servizio bar ha valorizzato elementi quali: organizzazione, qualità dell'offerta e capacità imprenditoriale, delineando un modello gestionale orientato in misura significativa all'accoglienza dei visitatori e agli eventi culturali; criteri legittimi sotto il profilo amministrativo, ma che delineano un modello di gestione coerente con una specifica scelta politica circa la funzione del complesso archeologico.

La presente mozione non riguarda la legittimità della procedura di gara, ma gli indirizzi politici che tale procedura traduce in atti amministrativi.

Preso atto che

- a seguito della conclusione della candidatura di Fiesole Toscana a Capitale Italiana della Cultura 2028, il Sindaco ha dichiarato di utilizzare il dossier di candidatura quale riferimento per la programmazione futura e quale piano strategico della città;
Tale affermazione lascia intendere che un documento elaborato per il conseguimento di un riconoscimento ministeriale sia destinato ad assumere la funzione di riferimento per la programmazione strategica dell'Ente senza essere stato sottoposto precedentemente e preventivamente all'esame del Consiglio Comunale;
- la valorizzazione del patrimonio culturale debba rappresentare uno strumento per migliorare la qualità della vita della comunità locale e non l'unico criterio di definizione dello sviluppo della città;
- il patrimonio culturale debba essere valorizzato all'interno di un progetto più ampio di città, fondato sull'equilibrio tra tutela dell'identità locale, qualità della vita dei residenti, servizi, economia di prossimità, paesaggio, partecipazione civica e capacità di accoglienza;
- il mutamento degli indirizzi strategici dell'Amministrazione, che incidono sulla programmazione generale dell'Ente, dovrebbe essere oggetto di un preventivo e approfondito confronto all'interno del Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo.



GRUPPO CONSILIARE “CITTADINI PER FIESOLE”

Ritenuto che

- la vocazione culturale e turistica di Fiesole costituisca un elemento storico e identitario della città e che la sua valorizzazione debba svilupparsi rafforzando la comunità che la vive, piuttosto che trasformando la comunità in funzione della valorizzazione culturale;
- lo sviluppo culturale e turistico della città debba procedere in equilibrio con la tutela della qualità della vita dei residenti, del commercio locale e della funzione pubblica degli spazi cittadini;
- Fiesole debba continuare ad essere una città che valorizza il proprio patrimonio storico e culturale senza rinunciare alla propria identità di comunità viva e partecipata;
- l'eventuale assunzione del dossier quale riferimento della programmazione comunale costituisca una scelta politica generale che, incidendo sul modello di sviluppo della città, richiede un preventivo confronto e una esplicita assunzione di responsabilità da parte del Consiglio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a presentare al Consiglio Comunale gli indirizzi strategici che l'Amministrazione intende perseguire per lo sviluppo della Città nel periodo successivo alla candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028, precisando il ruolo attribuito al dossier di candidatura nella programmazione comunale;
2. a sottoporre al Consiglio Comunale gli indirizzi relativi al futuro del Teatro Romano, dell'area archeologica e del sistema museale prima dell'adozione degli atti amministrativi conseguenti;
3. ad orientare le future politiche di sviluppo della Città affinché la valorizzazione del patrimonio culturale continui ad essere al servizio della comunità fiesolana, rafforzandone l'identità, la qualità della vita e il senso di appartenenza, in una città capace di accogliere i visitatori senza cessare di essere, prima di tutto, la città dei suoi cittadini.

Fiesole 28.07.2026